



Gutturu Mannu

IL PRESIDENTE

Richiamato il disposto dell'art. 1 commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ed in particolare nelle parti in cui dispone che:

«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. ... (omissis);

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza..... adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione..... L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.....»;

Visti:

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- l'art 43 del D.lgs. n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;

Considerato che è necessario ed urgente procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Tenuto conto che:

- sono considerate attività a rischio corruttivo, in re ipsa, quelle specificatamente descritte dall'art. 1, comma 16 della L. 190/2012 alle quali dovranno aggiungersi gli ulteriori sub procedimenti individuati a seguito di ricognizione e mappatura dei processi effettuata dal Responsabile della Prevenzione nominato nell'Ente;
- che la quasi totalità delle attività di cui all'art. 16 della L. 190/2012 ha come responsabile della gestione e adozione degli atti amministrativi il Direttore del Parco;

Accertato che, in capo al Direttore del Parco sembra evidenziarsi un potenziale conflitto di interessi stante la coincidenza tra Responsabile del piano anticorruzione, sorvegliante della sua osservanza e contemporaneamente soggetto sorvegliato;

Richiamata la delibera di Assemblea nr. 2 del 29.01.2019 e ss.mm.ii. con la quale è stato siglato l'accordo di collaborazione tra Parchi e la conseguente convenzione di utilizzo della Dr.ssa Illena Sacconi, già Responsabile dei Settori Finanziario e di Amministrazione Generale del Parco di Molentargius;

Dato atto che i procedimenti seguiti dalla Dr.ssa Sacconi pe il Parco di Gutturu Mannu, sono per loro natura, privi di aspetti discrezionali e che pertanto non rappresentano le criticità proprie di conflittualità delineate dalla disciplina in esame;

Accertato inoltre, che la Dr.ssa Sacconi possiede i prescritti requisiti di competenza specialista e curriculari necessitati oltre che:

- essere già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il Parco di Molentargius,
- essere vincitrice del concorso pubblico per il conseguimento dell'abilitazione a segretario comunale per la quale sta ultimando la formazione di rito obbligatoria;

Visti

- la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

DECRETA

- 1) Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm. e ii. dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** di questo Ente la Dr.ssa Illena Sacconi, nata ad Addis Abeba (ETH.) il 27.08.1971;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";